

Giordano Rossi - 8 Ottobre 2025

Un sistema sanitario con troppi medici, troppo pochi infermieri e sempre meno risorse pubbliche.

È l'immagine, allarmante, che emerge dall'**8° Rapporto sul Servizio Sanitario Nazionale** della **Fondazione GIMBE**, guidata da Nino Cartabellotta.

Secondo il dossier, **in Italia non mancano i medici**, ma mancano quelli disposti a restare nel pubblico. Nel 2023 i medici dipendenti del SSN erano **109.024**, pari a 1,85 ogni 1.000 abitanti, mentre il totale dei medici attivi (inclusi gli specializzandi) secondo l'OCSE raggiunge **315.720**, ovvero **5,4 ogni 1.000 abitanti** – un dato che ci colloca **secondi in Europa dopo l'Austria**.

*“Non abbiamo carenza di medici – spiega **Cartabellotta** – ma una loro fuga continua dal servizio pubblico, con carenze selettive in specialità poco attrattive e nella medicina generale”.*

Di contro, il nostro Paese è **agli ultimi posti per numero di infermieri**, con appena **6,5 ogni 1.000 abitanti**, contro una media OCSE di 9,5. Nel 2023 erano **277.164** gli infermieri dipendenti, con forti disparità territoriali: si va dai 3,53 per 1.000 abitanti in Sicilia ai 6,86 in Liguria.

Ancora più preoccupante è il **crollo delle iscrizioni ai corsi di laurea in Infermieristica**, dove nel 2025/2026 il rapporto tra domande e posti disponibili è sceso sotto l'unità (0,92).



Più fondi sulla carta, ma meno risorse reali

Nonostante un aumento nominale di **11,1 miliardi del Fondo Sanitario Nazionale (FSN)** nel triennio 2023-2025, la sanità pubblica ha in realtà perso **13,1 miliardi in rapporto al PIL**.

L'inflazione, l'aumento dei costi energetici e il calo del peso del FSN sul PIL – sceso dal 6,3% al 6,1% – hanno di fatto annullato i benefici.

*“Dietro ai numeri in crescita – sottolinea **Cartabellotta** – si nasconde un defianziamento strutturale. Stiamo parlando di illusioni contabili”.*

Sanità sempre più a carico delle famiglie

La spesa sanitaria complessiva ha raggiunto **185,1 miliardi di euro**, ma **quasi 48 miliardi** provengono direttamente dalle tasche dei cittadini.

Ben **5,8 milioni di italiani** nel 2024 hanno **rinunciato a prestazioni sanitarie** per ragioni economiche, con punte drammatiche nel Sud (fino al 17,7% in Sardegna).

*“Il patto tra cittadini e istituzioni si sta spezzando – avverte **Cartabellotta** – milioni di persone sono costrette a pagare la sanità di tasca propria o a rinunciarvi del tutto”.*

Nord e Sud: due sanità sempre più lontane

Solo **13 Regioni** rispettano i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**. Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto attraggono pazienti da tutto il Paese, mentre Calabria, Sicilia, Campania e Abruzzo restano in deficit cronico.

La conseguenza? Una **mobilità sanitaria da oltre 5 miliardi di euro** e una **differenza di 3 anni di aspettativa di vita** tra Trento (84,7) e Campania (81,7).

“I cittadini del Sud vivono una sanità peggiore e pagano imposte più alte – denuncia Cartabellotta – è il fallimento dei piani di rientro e dei commissariamenti”.

PNRR, missione incompiuta

Il monitoraggio Agenas e GIMBE sul **DM 77/2022** evidenzia ritardi preoccupanti: al 30 giugno 2025, solo **218 Case della Comunità** su 1.723 hanno attivato tutti i servizi previsti e **appena 46** dispongono di personale completo. Anche gli **Ospedali di Comunità** arrancano: solo **153 su 592** sono operativi.

“Rischiamo di consegnare ai cittadini strutture vuote e tecnologie inutilizzate”, avverte Cartabellotta.

Fondi e disuguaglianze

La revisione dei criteri di riparto del FSN ha prodotto effetti minimi: **Liguria** resta in testa con **2.261 euro pro capite**, mentre **Campania, Lazio e Lombardia** restano sotto la media nazionale (2.181 euro).

“I criteri di riparto restano iniqui – denuncia Cartabellotta – e favoriscono i territori con popolazioni più anziane, ignorando le nuove povertà e i bisogni emergenti”.

L'appello finale: un nuovo patto per la sanità pubblica

“Il futuro del SSN – conclude Cartabellotta – si gioca su una scelta politica netta: considerare la salute un investimento strategico o continuare a trattarla come un costo. Serve un nuovo patto politico, sociale e professionale per salvare la sanità pubblica italiana”.

Nel Lazio, intanto, il quadro è ancora più critico. Il consigliere regionale **Alessio D'Amato** (Azione) evidenzia che **il 12% dei cittadini ha rinunciato a cure nel 2024** e che solo **il 9% ha attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico**:

“Un flop che mostra la mancanza di campagne informative e di coinvolgimento dei medici di base. Senza infermieri, senza attrattività e con un sistema digitale fermo, il rischio è non garantire più i servizi essenziali”.



Le foto presenti su abitarearoma.it sono state in parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla [redazione](#) che le rimuoverà.

Condividi questo articolo:

[Facebook](#) [Whatsapp](#) [Telegram](#) [Twitter](#) [Email](#)

[Scrivi un commento](#)

Articoli Correlati



Nuovo ospedale Tiburtino e Policlinico Umberto I: la sanità del Lazio entra nella fase decisiva



Inaugurata la nuova Casa della Comunità San Nemesio: un polo sociosanitario d'eccellenza a Garbatella



Roma, inaugurata la nuova Breast Unit del Santo Spirito



Ospedali illuminati, flash mob di medici e infermieri per Gaza



Cento lavoratori sociosanitari rischiano il licenziamento entro novembre



Al via nel Lazio la campagna vaccinale contro l'influenza: un milione e 300mila dosi già pronte



Al Gemelli il più grande centro cardiologico d'Italia: entro tre anni il Polo Cuore



Nel Lazio arriva il primo volo di Droni per il trasporto di Campioni Biologici



Il fico: un tesoro mediterraneo tra tradizione e benessere

Abitare A Roma

- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Pubblicità](#)
- [Iscriviti alla newsletter](#)
- [Edizione Cartacea \(PDF\)](#)
- [Facebook](#)
- [YouTube](#)

Quartieri

[Alessandrino](#) [Casal de' Pazzi](#) [Centocelle](#)
[Centro Storico](#) [Collatino](#) [Colli](#)
[Aniene](#) [Esquilino](#) [Eur](#) [Fiumicino](#) [Flaminio](#)
[Garbatella](#) [Giuliano-Dalmata](#) [Largo Beltramelli](#) [La](#)
[Rustica](#) [Laurentina](#) [Magliana](#) [Marconi](#) [Monte Sacro](#) [Monteverde](#)

Ultimi Articoli

- [Sanità: troppi medici, pochi infermieri e risorse in calo. Il Rapporto GIMBE lancia l'allarme](#)
- [Quanto velocemente si svaluta un'auto elettrica?](#)
- [Taxi, Roma accelera: scatta lo scorrimento per 176 nuove licenze](#)
- [Mistero a Tor Bella Monaca: uomo trovato](#)

- [Instagram](#)
- [WhatsApp](#)
 - [Canale WhatsApp](#)
 - [Contatto 3922092736](#)
- [X](#)
- [Podcast](#)
- [RSS](#)
- [Privacy Policy](#)

[Ostia](#) [Ostiense](#) [Parioli](#) [Pietralata](#) [Pigneto](#)[Ponte Mammolo](#) [Portonaccio](#) [Prati](#) [Prenestino](#)[Quarticciolo](#) [San Basilio](#) [San Giovanni](#) [San Lorenzo](#)[Stazione Termini](#) [Testaccio](#) [Tiburtino](#) [Tiburtino III](#) [Tor Bella](#)[Monaca](#) [Torpignattara](#) [Torre Spaccata](#) [Tor](#)[Sapienza](#) [Tor Tre Teste](#) [Trastevere](#)[Villa Borghese](#) [Villa De Sanctis](#) [Villa Gordiani](#)

- [morto sotto un palazzo di via dell'Archeologia](#)
- [Regione Lazio: 6 milioni di euro per completare il Rome Technopole](#)
- [Nettuno, evade dai domiciliari e gira in macchina con la suocera: arrestato](#)
- [Al via la riqualificazione degli alberi a piazza San Giovanni](#)
- [Vacanze criminali: le mani della mafia romana sulla movida ampezzana. Dalle estorsioni agli interessi sugli appalti per le Olimpiadi](#)
- [Movida selvaggia a Viale Ippocrate: sei locali chiusi per cinque giorni](#)
- [Ztl fascia verde, il comune fa marcia indietro sui diesel euro 4 ed euro 5](#)

© Cofine Srl - ABITARE A ROMA - direttore Enzo Luciani - Reg. Trib. Roma N. 550/02 (2/10/02) - [Privacy policy](#) - [Cookie policy](#) - [Cambia Preferenze](#)